

# Collezioni "bizzarre" rilette dalla generazione digitale

## Alla Ratti i kimono creati dall'istituto Leonardo da Vinci-Ripamonti

Eccellenze comasche in scena per valorizzare la creatività. La **Fondazione Antonio Ratti** e l'istituto Leonardo da Vinci-Ripamonti di Como invitano all'evento *Creatività, fantasia, interpretazione: kimono del '900* che si terrà domani, venerdì 15 febbraio dalle ore 17.30 alle ore 19 nella sede della stessa **Fondazione Antonio Ratti**, a Villa Sucota in via per Cernobbio. Ingresso libero.

L'evento presenta al pubblico gli esiti di un percorso didattico di potenziamento che ha premiato i ragazzi più meritevoli delle classi seconda, terza, quarta e quinta del settore tecnico moda dell'istitu-

to Leonardo da Vinci-Ripamonti di Como con l'opportunità di sviluppare un progetto all'interno della stessa **Fondazione Antonio Ratti**, utilizzando l'archivio tessile e la biblioteca specialistica.

Prendendo ispirazione dalla mostra in corso a Villa Sucota dal titolo *Bizarre, novità e stravaganze nelle sete europee del XVIII secolo*, che racconta l'origine di motivi decorativi inusuali che mescolano liberamente disegni della cultura asiatica e di quella mediterranea, i ragazzi si sono cimentati nella creazione di cinque disegni per tessuto ispirati alle produzioni nove-

centesche a tema floreale di Francia, Italia e Giappone.

Durante le venti ore di attività didattica alternativa hanno rielaborato in immagini digitali i loro disegni ispirati alla collezione storica di tessuti della Fondazione. Successivamente gli elaborati grafici sono stati stampati su cotone tramite la tecnica Ink-Jet presso il Textile Solution Center (laboratorio sperimentale per la stampa digitale) e il taglio stampato utilizzato per confezionare originalissimi kimono, esposti per la prima volta durante l'evento.

La mostra a cura di Maddalena Terragni in collaborazio-

ne con Gregorio Magnani presenta un dialogo inedito tra una selezione di tessuti "bizarres" e l'opera dell'artista di fama internazionale Stefano Arienti. Un viaggio meraviglioso si diceva sulle tracce della fantasia che guidò a cavallo tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo i tessitori europei. Che inventano motivi decorativi inusuali mescolandoli liberamente e attingendo a tutti i riferimenti culturali che provengono dall'Oriente. Collezioni storiche di particolare raffinatezza che sono poi reinterpretate dall'intervento site-specific di Stefano Arienti.

### L'esposizione

La mostra *Bizarre. Novità e stravaganze nelle sete europee del XVIII in dialogo con le opere di Stefano Arienti* alla **Fondazione Ratti**, Villa Sucota, via per Cernobbio 19 a Como è a cura di Maddalena Terragni in collaborazione con Gregorio Magnani e si potrà visitare fino al 31 marzo. Per informazioni, tel. 031.33.84.976



Gli studenti al lavoro alla **fondazione Antonio Ratti** nata nel 1985 dal desiderio del suo creatore e ispiratore, l'industriale tessile Antonio Ratti, di trasformare la sua passione per l'arte e il tessuto in una realtà attiva nel mondo della cultura. Promuove iniziative, ricerche e studi di interesse culturale nel campo della produzione tessile

### L'iniziativa

In tutto venti ore di attività didattica alternativa

